

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali Legali certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Azienda dal 16/01/2014 al 30/01/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dr.ssa Antonina Daga

SERVIZIO PROPONENTE: Amministrazione del Personale

Allegati:

Il Responsabile dell'Istruttoria

Dott. Marco Biagini _____

Il sottoscritto Direttore della struttura proponente, DICHIARA la presente proposta di deliberazione legittima, regolare sotto il profilo tecnico e contabile.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Dott. Luciano Oppo _____

DELIBERAZIONE N. 23 DEL 15/01/2014

OGGETTO: Proroga fino al 30 giugno 2014 dell'istituto della libera professione d'azienda presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale volto ad acconsentire un impegno aggiuntivo dei Dirigenti Medici e del Personale Infermieristico finalizzato all'incremento del servizio di raccolta sangue.

PROPOSTA N° 22/2014 IN DATA 9 gennaio 2014

Servizio: Amministrazione del Personale

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Marco Biagini

IL DIRIGENTE: Dott. Luciano Oppo

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale n. 772 del 07/10/2013 con la quale veniva autorizzato il ricorso all'istituto della libera professione d'azienda, previsto dall'art. 55 comma 2 del CCNL 8 giugno 2000, ad integrazione dell'attività istituzionale dell'U.O. di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dei P.O. di Oristano;

VISTA la richiesta formulata in data 30.12.2013 prot. n. NP/2013/6512 dal Direttore del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. San Martino di Oristano, con la quale manifesta la necessità di prorogare l'attività della raccolta di sangue, stante la carenza di unità di sangue che comporta spesso il rinvio di interventi programmati;

DATO ATTO che tale attività, in collaborazione con l'AVIS Provinciale di Oristano, consiste nel programmare la raccolta di sangue per circa 120 interventi fuori Azienda nelle varie sedi Comunali con lo scopo di far fronte alle urgenze ed emergenze oltre che a garantire il supporto trasfusionale ai pazienti talassemici ed oncologici ;

CONSTATATO che le raccolte verranno effettuate quasi esclusivamente nelle giornate di sabato e domenica, con un impegno giornaliero di circa 6 ore per un monte ore complessivo di 720 ore all'anno;

VALUTATA positivamente l'attività svolta dal personale inserito nelle prestazioni aggiuntive, poiché, è stata garantita una buona funzionalità dei relativi servizi;

RICHIAMATO l'art. 14 del CCNL per la dirigenza medico-veterinaria, siglato il 3 novembre 2005 il quale, rimanda alle procedure di concertazione di cui all'art. 6, comma 1 - lett. B) del medesimo contratto, la definizione dei criteri generali dell'articolazione dell'orario di lavoro dei singoli dirigenti, prevedendo che l'impegno lavorativo e la sua articolazione devono essere correlati alle esigenze della struttura e dell'espletamento dell'incarico affidato;

RICHIAMATO il comma 5 dell'art. 14 del su citato CCNL 3 novembre 2005, il quale, al fine della riduzione delle liste d'attesa, ovvero per assicurare gli obiettivi assistenziali e sanitari, introduce la facoltà per l'Azienda attraverso le procedure di negoziazione di budget, di recuperare ad un utilizzo di attività assistenziale di 30 minuti settimanali delle quattro ore destinate all'aggiornamento e alle altre finalità, nella misura massima di 26 ore annuali per ciascun dirigente;

DATO ATTO che qualora per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali il dirigente debba assumere ulteriori impegni, la maggiore attività deve essere necessariamente negoziata con le medesime procedure e per gli effetti di cui all'art. 65 del CCNL 5 dicembre 1996;

RICHIAMATO il comma 6 del citato articolo 14, il quale prevede che qualora per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali che eccedono quelli

concordati che non vengono soddisfatti neanche mediante l'utilizzo delle 26 ore annuali l'Azienda faccia ricorso all'istituto delle prestazioni aggiuntive;

DATO ATTO che il ricorso all'istituto delle prestazioni aggiuntive, nell'impossibilità anche temporanea di far fronte a compiti istituzionali con personale in servizio, appare pienamente giustificato previo accordo con le equipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia;

RICHIAMATE le linee di indirizzo ex art. 9 del CCNL 3/11/2005 emanate dalla Regione Sardegna (nota n. 19049/2 del 30/05/2006), che stabiliscono che le attività aggiuntive sono quelle effettuabili secondo gli istituti contrattuali previsti dagli articoli 55, c. 2 del CCNL 8/6/00, 14 c. 6 e 18 del CCNL 3/11/05;

DATO ATTO che il comma 6 del citato art. 14 fissa la tariffa oraria, per questa tipologia di prestazione, pari al valore medio orario di un dirigente medico a rapporto di lavoro esclusivo con una anzianità di servizio superiore ai quindici anni, in euro 60,00 lordi ad ora e di euro 480,00 lordi per ogni turno di guardia notturno di 12 ore;

VISTA la Legge 8.01.2002 n. 1 recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario, ed in particolare il comma 2 dell'articolo 1 il quale dispone che le Aziende USL, previa autorizzazione della Regione, possono remunerare agli infermieri dipendenti, in forza di contratto con l'azienda, prestazioni orarie aggiuntive rese al di fuori dell'impegno di servizio, rispetto a quelle proprie del rapporto di dipendenza;

VISTO il comma 3 del citato articolo il quale dispone che "sono ammessi a svolgere prestazioni aggiuntive gli infermieri dipendenti dalla stessa Amministrazione in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere in servizio con rapporto di lavoro a tempo pieno da almeno sei mesi;
2. essere esenti da limitazioni anche parziali o prescrizioni alle mansioni come certificate dal medico competente;
3. non beneficiare, nel mese in cui è richiesta la prestazione aggiuntiva, di istituti normativi o contrattuali che comportino la riduzione, a qualsiasi titolo, dell'orario di servizio, comprese le assenze per malattia;

RITENUTO necessario, al fine di poter assicurare le prestazioni di raccolta sangue anche attraverso il personale infermieristico, di dover attivare l'istituto delle prestazioni orarie aggiuntive rese al di fuori dell'impegno di servizio, così come previsto e disciplinato dalla L. n. 1 del 8.01.2002 e successive integrazioni, tra le quali la legge 3 agosto 2007 n. 120

REPUTATO necessario, per le motivazioni sopra espresse, ricorrere all'orario aggiuntivo previsto dall'art. 14 del CCNL 3/11/05 per la copertura dei turni resi oltre il normale orario di servizio, con il coinvolgimento dei medici dipendenti e del personale infermieristico che si siano dichiarati disponibili appartenenti alle U.O. di Medicina Trasfusionale del P.O. "San Martino" di Oristano, con il finanziamento, per il personale Medico, di euro 60,00 per ciascuna ora di assistenza e, per il Personale infermieristico, di Euro 21,30 per ogni ora di prestazione resa da garantire al di fuori del normale orario di lavoro e con turni da predisporre a cura del Responsabile dell'U.O. Immunotrasfusionale del P.O. "San Martino" di Oristano;

REPUTATO necessario prorogare, per le motivazioni sopra espresse, il progetto, fino al 30 giugno 2014;

DATO ATTO che l'impegno da parte dei dirigenti medici e del personale infermieristico dipendente non deve comportare in alcun modo pregiudizio alla normale attività d'istituto;

VISTI i CCNL dell'area della dirigenza medico-veterinaria e del personale del comparto sanità;

VISTA la L.R. n. 10/06;

VISTO l'Atto Aziendale;

VISTI i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

SENTITI in seduta comune il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa,

1) di prorogare fino al 30.06.2014 l'istituto della libera professione d'azienda, prevista dall'art 55 comma 2 del CCNL 8 giugno 2000, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale dell'U.O. di Immunoematologia e Medicina trasfusionale del P.O. "San Martino" di Oristano, allo scopo di acquisire prestazioni aggiuntive finalizzate all'incremento del servizio di raccolta sangue, in accordo con le equipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia;

2) Di dare atto che tale attività debba coinvolgere i Dirigenti Medici ed il personale infermieristico, al fine di coprire le necessità di raccolta del Sangue presso le sedi comunali dell'AVIS della provincia di Oristano, per un massimo di 60 ore mensili, con la tariffa di euro 60,00 lorde relativamente alla Dirigenza medica e di euro 21,30 lorde relativamente al Personale Infermieristico, riferita ad ogni ora di prestazione da garantire al di fuori del normale orario di lavoro e con turni da predisporre a cura del Responsabile dell'U.O. Immunotrasfusionale del P.O. San Martino di Oristano;

3) Di utilizzare per tale progetto, i dirigenti medici e il personale Infermieristico dipendente dell'Azienda che ne abbiano dato la disponibilità al di fuori del normale orario di lavoro, con finanziamento a carico dello specifico finanziamento disposto dalla RAS per la raccolta sangue;

4) Di stabilire che la partecipazione all'istituto delle prestazioni aggiuntive è subordinata all'espletamento dell'intero orario di servizio e dei normali turni di guardia e di pronta disponibilità e che deve ritenersi inibita nei periodi di ferie, di aspettativa per maternità ovvero nei casi di rapporto di lavoro a tempo parziale;

5) Di stabilire che il controllo dell'attuazione dell'attività nei limiti sopra descritti e la valutazione dell'effettiva necessità delle ore da utilizzare è affidato al Responsabile dell'U.O. Immunotrasfusionale del P.O. San Martino di Oristano;

6) Di stabilire altresì che la liquidazione dei compensi avvenga a cadenza mensile, dietro presentazione da parte del Responsabile del Servizio interessato di apposita relazione con l'indicazione dei riepiloghi dei turni di servizio effettivamente prestati in eccedenza alla normale attività d'istituto nel rispetto delle modalità sopra indicate e con l'attestazione che il risultato dell'assistenza sanitaria di cui al progetto è stato raggiunto;

7) Di incaricare il Responsabile del Servizio della predisposizione dei turni necessari per l'operatività dell'attività, attraverso l'utilizzo del personale dipendente che ne abbia dato disponibilità e nel rispetto delle norme in vigore sugli orari massimi di lavoro giornaliero dei dipendenti e comunque nel rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro, considerando che comunque al dipendente deve essere assicurato un periodo di riposo psico-fisico;

8) Di specificare che gli oneri economici relativi alle attività di cui al presente provvedimento saranno a carico dello specifico finanziamento disposto dalla RAS per la raccolta sangue;

9) di incaricare il Direttore del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. di Oristano di elaborare il rendiconto economico dei costi delle attività in oggetto da imputarsi al finanziamento di cui al punto precedente e di notificarne le relative risultanze al Servizio Bilancio al fine della necessaria contabilizzazione;

8) Di notificare il presente provvedimento al Responsabile dell'Unità Operativa interessata, alla Direzione Sanitaria del P.O. San Martino di Oristano, al Servizio Personale ed al Servizio Bilancio per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mariano Meloni

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Maria Giovanna Porcu

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Orlando Scintu

